

“Chi è malato di anoressia e bulimia non ha tempo di aspettare”

Pubblicato: Giovedì 26 Luglio 2018



«Una situazione toccante, testimonianze che evidenziano una grande sofferenza» La visita a **Villa Miralago**, la clinica di Cuasso che cura i disturbi dell'alimentazione, ha lasciato un segno nell'assessore al Welfare regionale **Giulio Gallera**: « I tempi d'attesa in queste situazioni sono **drammatici** perchè la richiesta d'aiuto vale in quel momento. Ho ascoltato testimonianze davvero toccanti che evidenziano casi disperati».

Da anni, Villa Miralago si occupa della **riabilitazione di ragazze**, spesso giovanissime, **anche di 12 anni**, che combattono contro un nemico invisibile che distrugge il loro corpo. Giovani troppo magre, o troppo grasse, che conducono una battaglia con il cibo, diventato all'improvviso **veleno per la propria esistenza**.

« L'età media delle nostre pazienti da **dai 16 ai 24 anni** – commenta **Alessandro Raggi**, psicoterapeuta e coordinatore clinico della casa di cura – La forbice, però, si sta allargando sia verso l'età più giovane sia verso quella adulta. È una situazione critica perchè chi arriva ad aver bisogno di aiuto non ha molto tempo. **I tempi d'attesa nella nostra struttura, per i cittadini lombardi, variano da 8 ai 14 mesi**. Un periodo eccessivo perchè **non è prevedibile l'evoluzione di questa patologia in un lasso temporale tanto lungo**».

L'assessore Gallera è arrivato sulle sponde del Ceresio per **inaugurare la nuovissima comunità che**

sarà a breve aperta: si tratta della quarta, denominata “**La ginestra**” dedicata al fiore che rinasce sulla roccia lavica come segno di speranza dopo l'ondata distruttrice: «Questa comunità è dedicata ai **casi psicopatologici più gravi quando ci sono anche importanti disturbi metabolici**. Il nostro centro offre un percorso riabilitativo che punta sia a **recuperare il peso ma anche a superare le difficoltà psichiche** che la malattia comporta. Spesso, si tende a separare corpo da psiche: ma questo è il caso emblematico che evidenzia la stretta correlazione tra i due settori, inscindibili se si vuole affrontare un cammino di recupero».

Con **52 posti letto** (ma solo 12 in convenzione con il servizio sanitario regionale), **di cui 12 riservati a minori**, Villa Miralago aprirà ora **altri 15 letti della comunità Ginestra**: «Il bisogno è enorme e, spesso, mal gestito – afferma il dottor Raggi – perchè **non c'è sufficiente conoscenza di questi disturbi**. I pazienti a volte rimbalzano tra diversi servizi che non possono dare le risposte adeguate e complete. Noi non curiamo la fase acuta che viene affrontata in ospedale, ma subentriamo in quella successiva, riabilitativa, **con tempi di degenza che variano tra i 6 e gli 8 mesi**».

Anoressia, bulimia, obesità psicopatologica: i disturbi alimentari sono ancora misconosciuti: « Il problema – commenta **Gallera** – è che spesso non si trovano risposte competenti alla domanda di aiuto. Per questo **ho intenzione di avviare un tavolo tecnico** che dia **linee guida da condividere con pediatri, gli psicologi delle scuole, i medici di famiglia e i genitori**. Tutti devono sapere cosa rispondere in caso di domanda e a chi rivolgersi. Spesso la rete non è conosciuta e, così, si danno risposte vaghe o inappropriate. Partire dalla conoscenza è il primo passo per prendere in carico queste ragazze, giovani e giovanissime, **la cui salute è davvero minacciata**».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it